



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

E

**Save the Children Italia o.n.l.u.s.
(di seguito, Save the Children)**

“Accordo di collaborazione per la promozione dell'educazione digitale inclusiva”

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l’articolo 21 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l’autonomia scolastica*”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l’articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l’articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015 che prevede che le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- l’articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”, e in particolare l’articolo 5, che promuove l’educazione alla cittadinanza digitale nelle scuole;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD), documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell’innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti; competenze e contenuti; formazione e accompagnamento);
- il decreto del Ministro dell’istruzione 7 agosto 2020, n. 89, con il quale sono state adottate le linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Piano di azione per l’educazione digitale 2021-2027, approvato dalla Commissione europea (COM (2020) 624 final del 30 settembre 2020);

CONSIDERATO CHE

- il Ministero dell’istruzione sta promuovendo un importante processo di trasformazione digitale e innovazione della scuola italiana, che investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni scolastiche, dalla didattica alla digitalizzazione amministrativa;
- tale processo necessita di una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione del personale e dell’innovazione didattica, delle metodologie didattiche innovative, dell’aggiornamento dei curricula in chiave digitale, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell’istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati, la società civile, al fine di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti;
- il Ministero dell’istruzione promuove azioni didattiche innovative volte a rafforzare la dimensione della cittadinanza digitale e a sviluppare le competenze digitali, anche al fine di ridurre i divari terri-

toriali e l'impatto della povertà educativa sull'accesso alle tecnologie e alle competenze digitali delle studentesse e degli studenti;

- si ritiene, pertanto, necessario poter supportare ai diversi livelli l'innovazione del sistema educativo attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dalle innovazioni didattiche che ne conseguono, favorendo, in particolare, la piena inclusione digitale di tutti le studentesse e di tutti gli studenti;

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'Istruzione:

- opera al fine di assicurare, su tutto il territorio nazionale, il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito;
- promuove attività didattiche innovative e digitali dirette a favorire l'inclusione degli studenti e a prevenire la dispersione scolastica;
- cura l'attuazione delle misure previste dal PNSD, dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, alla formazione delle studentesse e degli studenti anche attraverso l'educazione civica digitale;
- ritiene, inoltre, di significativa importanza coinvolgere le scuole nelle iniziative dirette a favorire l'utilizzo corretto e consapevole dei media e degli strumenti digitali, anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche innovative;

Save the Children Italia onlus:

- è una organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e una organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ha come scopo la promozione e protezione dei diritti dei minori, secondo la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, in Italia ed in ogni parte del mondo, promuove attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano ed è parte dell'organizzazione internazionale "Save the Children", che opera da oltre 100 anni in favore dei bambini in tutto il mondo;
- Save the Children Italia ha promosso, tra le altre iniziative, i "Punti Luce", centri socio educativi per bambini e adolescenti attivi in territori particolarmente svantaggiati, ha realizzato il programma "Fuoriclasse" all'interno delle scuole per la prevenzione della dispersione scolastica e per il protagonismo giovanile, ha creato la rete "SottoSopra" formata da centinaia di adolescenti di 15 diverse città italiane, cura azioni per l'inclusione dei minori migranti e per la protezione di bambini e bambine in contesti di emergenza, ha sviluppato uno specifico progetto di un accompagnamento individuale allo studio di bambini e ragazzi con il coinvolgimento volontario di 1500 studenti universitari, sotto la supervisione di educatori e in rete con i docenti;
- nell'ambito delle azioni in favore delle scuole e delle studentesse e degli studenti intende sviluppare ulteriori e specifiche misure per favorire l'educazione digitale e contrastare i fenomeni di "povertà" educativa digitale, specie alla luce della pandemia da Covid19, con iniziative innovative da promuovere in collaborazione con il Ministero dell'istruzione;

si conviene quanto segue

Art. 1
(Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2
(Oggetto)

1. Il presente protocollo d'intesa (di seguito, il "Protocollo") è finalizzato a instaurare e disciplinare una collaborazione tra il Ministero dell'istruzione e Save the Children Italia onlus (le "Parti") per la realizzazione di un accordo di collaborazione per la promozione dell'educazione digitale inclusiva nella scuola italiana, attraverso lo svolgimento di attività multidimensionali che le due Parti riterranno utile attivare, secondo il piano di lavoro che sarà predisposto dal Comitato tecnico di cui all'articolo 5.
2. Con il presente Protocollo le Parti intendono collaborare per favorire:
 - a) la promozione dell'educazione digitale fra tutte le studentesse e gli studenti, anche al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie, favorire la piena inclusione digitale, rafforzare il benessere e le relazioni positive anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti digitali;
 - b) la realizzazione di azioni pilota per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso percorsi innovativi di riconoscimento delle abilità conseguite;
 - c) la sperimentazione di approcci didattici innovativi per sostenere esperienze di educazione civica digitale sul campo, in particolare in favore di comunità scolastiche, docenti, genitori e studentesse e studenti che vivono in particolari contesti di estrema fragilità e di emergenza.
2. Per la realizzazione di specifiche iniziative, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di sviluppare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3
(Impegni del Ministero dell'istruzione)

1. Il Ministero dell'istruzione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
 - a) concordare con Save the Children i termini e le modalità di realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
 - b) assicurare a Save the Children il supporto tecnico ed amministrativo necessario per la realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
 - c) dare diffusione al presente Protocollo e a tutte le iniziative che da esso deriveranno.

Art. 4
(Impegni di Save the Children Italia onlus)

1. Save the Children Italia onlus si impegna a:
 - a) concordare con il Ministero dell'istruzione i termini e le modalità delle iniziative che intende realizzare in attuazione del presente Protocollo;
 - b) assicurare al Ministero dell'istruzione, nella realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo, il supporto gratuito da parte dei propri referenti e dei propri volontari;
 - c) dare diffusione, attraverso i propri canali di comunicazione, alle iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo.

Art. 5
(Comitato Tecnico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo, è costituito un Comitato tecnico composto da due rappresentanti individuati da ciascuna delle Parti.

2. Il Comitato avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza annuale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo, nonché di monitorarne i risultati. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
3. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 6
(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il Ministero dell'istruzione, alla Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.
2. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per Save the Children Italia onlus, alla Direttrice dei Programmi Italia-Europa.
3. Per la realizzazione di singole azioni oggetto del presente Protocollo possono essere predisposti anche specifici accordi operativi.

Art. 7
(Condizioni generali)

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero dell'Istruzione per l'attuazione del presente Protocollo.
3. Il Ministero dell'Istruzione è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da Save the Children o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa Save the Children in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
4. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
5. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
6. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 8
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, li

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Stefano Versari

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS
LA DIRETTRICE DEI PROGRAMMI ITALIA – EUROPA
Dott.ssa Raffaella Milano